**CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
DEL TRIBUNALE DI PESCARA**

Composto da:

- Avv. Donato Di Campli	Presidente
- Avv. Federico Squartecchia	Cons. Segretario
- Avv. Giovanni Stramenga	Cons. Tesoriere
- Avv. Guido Cappuccilli	Consigliere
- Avv. Lorenzo Cirillo	Consigliere
- Avv. Salvatore Marco Coco	Consigliere
- Avv. Fabio Corradini	Consigliere
- Avv. Claudia d'Aloisio	Consigliere
- Avv. Vincenzo Di Girolamo	Consigliere
- Avv. Ugo Di Silvestre	Consigliere
- Avv. Alba Febbo	Consigliere
- Avv. Augusto La Morgia	Consigliere
- Avv. Giovanni Manieri	Consigliere
- Avv. Andrea Scoponi	Consigliere
- Avv. Ernesto Torino-Rodriguez	Consigliere

o o o

L'anno **2013**, il giorno **2** del mese di **maggio**, alle ore **17.55**, si è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Tribunale di Pescara, con l'assenza giustificata dei Cons. Di Silvestre, Febbo, La Morgia, Manieri, Stramenga, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE
- 2) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE
- 3) ISCRIZIONI – CANCELLAZIONI - DECADENZA PATROCINIO
- 4) ISTANZE AMMISSIONE PATROCINIO A SPESE DELLO STATO (RELATORE AVV. FEBBO)
- 5) FORMAZIONE CONTINUA: ESONERI - RICHIESTE ACCREDITAMENTO - RICONOSCIMENTO CREDITI (RELATORE AVV. STRAMENGA)

ORE 18.00

- 6) CONVOCAZIONE ABOGADO * PER ISCRIZIONE SEZIONE SPECIALE ALBO AVVOCATI

ORE 19.00

- 7) CONVOCAZIONE DOTT. * PER ISCRIZIONE REG. PRATICANTI

- 8) ESPOSTI

N. 70/12-71/12 RELATORE AVV. TORINO-RODRIGUEZ	SCADENZA 1.6.13
N. 2/13 RELATORE AVV. TORINO-RODRIGUEZ	SCADENZA 4.5.13
N. 9/13 RELATORE AVV. DI GIROLAMO	SCADENZA 7.5.13
N. 10/13 RELATORE AVV. TORINO-RODRIGUEZ	SCADENZA 8.5.13
N. 12/13 RELATORE AVV. CAPPUCILLI	SCADENZA 14.5.13
N. 13/12 RELATORE AVV. D'ALOISIO	SCADENZA 14.5.13
N. 14/13 RELATORE AVV. DI SILVESTRE	SCADENZA 16.5.13

- 9) RICHIESTA PARERE AVV. * (RELATORE AVV. DI GIROLAMO)

- 10) MODIFICHE REGOLAMENTO SCUOLA FORENSE

- 11) PROPOSTA MODIFICA ART. 12 REGOLAMENTO INTEGRATIVO FORMAZIONE

- 12) REVISIONE ALBO

- 13) VERIFICA AUTOCERTIFICAZIONI 2012

- 14) OMESSA PRESENTAZIONE AUTOCERTIFICAZIONE ANNO 2012

- 15) RICHIESTA COPIA ATTI ESPOSTO DI *

- 16) RICHIESTA INTERVENTO DI *

- 17) RINNOVO COMMISSIONE FORMAZIONE MAGISTRATURA ONORARIA

- 18) ARTICOLO DI CRONACA SU INCARICHI *

- 19) COMUNICAZIONE 26.4.13 AVV. *

- 20) RATIFICA ODM

- 21) VARIE ED EVENTUALI

Il Consigliere segretario deposita originale della lettera di convocazione del Consiglio per la seduta odierna, trasmessa a mezzo PEC e e-mail a tutti i Consiglieri.

Verificata la regolarità della convocazione e della seduta, si passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

1) LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE

Letto il verbale della seduta precedente (26.4.13), il Consiglio l'approva.

2) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

a) Il Presidente rende noto che l'Unione Nazionale delle Camere Civili e il Centro Studi dell'Avvocatura Civile Italiana hanno organizzato, in collaborazione con il C.N.F. e la Cassa Nazionale di Previdenza, l'evento dal titolo "Terzo Rapporto sull'Avvocatura Italiana", che si terrà a Roma il 10-11 maggio 2013. Il Consiglio prende atto.

b) Il Presidente rende noto che l'avv. * ha depositato in data odierna ricorso al C.N.F. avverso la decisione emessa il 4.3.2013 dal COA, in merito al procedimento disciplinare n. 4/2008, con la quale gli è stata comminata la sanzione della sospensione per mesi quattro. Il Consiglio prende atto e delibera di costituirsi nel procedimento, all'uopo, delegando l'Avv. Marco Sanvitale a rappresentare e difendere l'Ordine.

c) Il Presidente rende noto che è pervenuta convocazione del Consiglio Giudiziario per il giorno 14.5.2013. Il Consiglio prende atto.

3) ISCRIZIONI – CANCELLAZIONI E DECADENZA PATROCINIO

Il Consiglio, esaminate le domande e verificatane la documentazione a corredo, delibera di:

a) iscrivere all'Albo degli Avvocati D'Angelo Giancarlo per trasferimento dall'Ordine di Vasto e con anzianità dal 3.11.2000;

b) iscrivere nel Registro dei Praticanti Avvocati i dottori D'Addario Daniela, Ferraro Alessandro, Ciccotelli Valentina, D'Angelo Maura, De Amicis Claudia, Savini Marina, Pierfelice Virginia, Del Rosario Laura.

Il Consiglio, visto l'allegato diploma di scuola di specializzazione per le professioni forensi e letta la richiesta della dott.ssa Del Rosario Laura di riconoscimento ai fini del compimento della pratica per il periodo di un anno, accoglie l'istanza con esonero dalla Scuola Forense.

come da separati e distinti provvedimenti che, siglati dal Presidente e dal Segretario, sono da considerare parte integrante del presente verbale;

c) rilasciare il nulla-osta all'Avv. Valeria Cosentino per trasferimento all'Ordine di Roma.

Alle ore 18,10 entra il Cons. Manieri ed esce il Cons. Di Girolamo.

4) ISTANZE AMMISSIONE PATROCINIO A SPESE DELLO STATO (RELATORE AVV. FEBBO)

- Il Consiglio, riesaminate l'istanza del sig. * (nato a * il *) depositata in data 11/03/2013 e la documentazione fornita a corredo in data 30.4.13, udita la relazione del Cons. Cappuccilli, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento per revocatoria rinuncia all'eredità da proporre nei confronti di * dinanzi al Tribunale di Pescara, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.

- Il Consiglio, riesaminate l'istanza dei sigg.ri * (nato a * il *) e * (nata a * il *) depositata in data 05/04/2013 e la documentazione fornita a corredo in data 30.4.13, udita la relazione del Cons. Cappuccilli, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento per separazione consensuale da proporre dinanzi al Tribunale di Pescara, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.

Esce il Cons. d'Aloisio.

- Il Consiglio, riesaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 09/04/2013 e la documentazione fornita a corredo in data 30.4.13, udita la relazione del Cons. Cappuccilli, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento per risoluzione contratto di comodato di immobile promosso da * dinanzi al Tribunale di Pescara, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.

Rientra il Cons. D'Aloisio.

- Il Consiglio, riesaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 09/04/2013 e la documentazione fornita a corredo in data 29.4.13, udita la relazione del Cons. Cappuccilli, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento per modifica delle condizioni della separazione da proporre nei confronti di * dinanzi al Tribunale di Pescara, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.

- Il Consiglio, riesaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 12/04/2013 e la documentazione fornita a corredo in data 29.4.13, udita la relazione del Cons. d'Aloisio, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al pignoramento presso terzi per recupero crediti di mantenimento proposto nei confronti di * dinanzi al Tribunale di Pescara, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.

- Il Consiglio, esaminate l'istanza del sig. * (nato a * il *) depositata in data 29/04/2013 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Cappuccilli, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento per modifica delle condizioni di divorzio da proporre nei confronti di * dinanzi al Tribunale di Pescara, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.
- Il Consiglio, esaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 29/04/2013 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Cappuccilli, delibera di concedere un termine di 60 gg. per precisare la cittadinanza dell'istante e la certificazione ex art. 79 2° comma DPR 115/02.
- Il Consiglio, esaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 29/04/2013 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Cappuccilli, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento per risarcimento danni non patrimoniali ex art. 185 c.p. da proporre nei confronti di * dinanzi al Tribunale di Pescara, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.
- Il Consiglio, esaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 29/04/2013 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Cappuccilli, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento per cessazione degli effetti civili del matrimonio da proporre nei confronti di * dinanzi al Tribunale di Pescara, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.
- Il Consiglio, esaminate l'istanza del sig. * (nato a * il *) depositata in data 29/04/2013 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Cappuccilli, rilevato che la firma non è autenticata e che non risultano rispettate le ulteriori modalità previste dall'art. 38 comma 3 del DPR 445/00, delibera di dichiarare inammissibile l'istanza.
- Il Consiglio, esaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 30/04/2013 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Cappuccilli, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento per la regolamentazione dell'affidamento dei figli naturali e del loro mantenimento da proporre nei confronti di * dinanzi al Tribunale di Pescara, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.
- Il Consiglio, esaminate l'istanza del sig. * (nato a * il *) depositata in data 30/04/2013 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Cappuccilli, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento per separazione giudiziale promosso dal coniuge * dinanzi al Tribunale di Pescara, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.
- Il Consiglio, esaminate l'istanza del sig. * (nato a * il *) depositata in data 30/04/2013 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Cappuccilli, delibera di concedere un termine di 20 gg. per produrre sfratto per morosità, ai sensi dell'art. 79 DPR 30.5.2002 n. 115 T.U.
- Il Consiglio, esaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 30/04/2013 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Cappuccilli, delibera di concedere un termine di 20 gg. per precisare se la domanda deve essere proposta altresì contro il *, ai sensi dell'art. 79 DPR 30.5.2002 n. 115 T.U.
- Il Consiglio, esaminate le istanze dei sigg.ri * (nata a * il *) e * (nato a * il *) depositate in data 30/04/2013 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Cappuccilli, considerato che le istanze hanno identica posizione oggettiva e soggettiva; ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge; dispone la riunione delle due istanze e delibera di ammettere entrambe al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento per reintegra nel possesso promosso da * dinanzi al Tribunale di Pescara, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.
- Il Consiglio, esaminate l'istanza del sig. * (nato a * il *) depositata in data 30/04/2013 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Cappuccilli, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento per separazione personale dal coniuge * da proporre dinanzi al Tribunale di Pescara, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.
- Il Consiglio, esaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 30/04/2013 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Cappuccilli, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento di divorzio giudiziale da proporre nei confronti di * dinanzi al Tribunale di Pescara, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.

- Il Consiglio, esaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 30/04/2013 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Cappuccilli, delibera di concedere un termine di 10 gg. per fornire elementi atti a rilevare il fondamento della domanda, ai sensi dell'art. 79 DPR 30.5.2002 n. 115 T.U.
- Il Consiglio, esaminate le istanze dei sigg.ri * (nata a * il *) e * (nato a * il *) depositate in data 30/04/2013 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Cappuccilli, considerato che le istanze hanno identica posizione oggettiva e soggettiva; ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge; dispone la riunione delle due istanze e delibera di concedere un termine di 20 gg. per indicare la rilevanza della fideiussione ai fini della domanda da proporre in giudizio, ai sensi dell'art. 79 DPR 30.5.2002 n. 115 T.U.
- Il Consiglio, esaminate l'istanza del sig. * (nato a * il *) depositata in data 30/04/2013 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Cappuccilli, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento per separazione consensuale dal coniuge * da proporre dinanzi al Tribunale di Pescara, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.
- Il Consiglio, esaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 30/04/2013 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Cappuccilli, delibera di concedere un termine di 20 gg. per produrre copia del codice fiscale, ai sensi dell'art. 79 DPR 30.5.2002 n. 115 T.U.
- Il Consiglio, esaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 02/05/2013 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Cappuccilli, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento per modifica delle condizioni della separazione promosso da * dinanzi al Tribunale di Pescara, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.

Alle ore 18,20 entrano e partecipano alla seduta i Cons.ri Di Girolamo e Stramenga.

A questo punto il Consiglio delibera di modificare la trattazione degli argomenti di cui all'o.d.g. rispetto a quanto previsto nella lettera di convocazione.

Gli argomenti all'o.d.g. vengono, pertanto, trattati nell'ordine seguente, anticipando la trattazione del punto 6).

6) CONVOCAZIONE ABOGADO * PER ISCRIZIONE SEZIONE SPECIALE ALBO AVVOCATI.

Si procede come da separato verbale.

II CONSIGLIERE SEGRETARIO

Alle ore 18,40 esce il Cons. Squartecchia e assume le funzioni di Segretario il Cons. d'Aloisio.

5) FORMAZIONE CONTINUA: ESONERI — RICHIESTE DI ACCREDITAMENTO - RICONOSCIMENTO CREDITI (RELATORE AVV. STRAMENGA)

A) ESONERI

Il Consiglio, esaminate le rispettive domande, delibera:

di dispensare dall'obbligo di conseguimento dei crediti formativi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 e 25 del Regolamento integrativo per la formazione permanente adottato da questo Consiglio in data 31.10.2007:

- L'avv *, genitore di tre minori, nati rispettivamente il 20.11.2007, il 28.9.2009 e il 27.5.2010, chiede la riduzione ad un terzo dei crediti richiesti per la formazione obbligatoria. Il Consiglio, preso atto, delibera la riduzione al 50% dei crediti formativi minimi richiesti per l'adempimento dell'obbligo formativo per il triennio in corso e fino al corrente anno 2013.
- L'avv. * parzialmente nella misura del 50% sino al 31.12.2013, rinviando ogni decisione in ordine all'esonero per il triennio 2014-2016 e per il quale dovrà essere ripresentata altra istanza

IL CONS. SEGRETARIO F.F.

Avv. Claudia d'Aloisio

Alle ore 18,45 entra e partecipa alla seduta, riassumendo le funzioni di Segretario, il Cons. Squartecchia.

B) Il Consiglio, riesamina la richiesta dell'avv. Carmine Ciofani, Presidente dell'Ass. Culturale "numero zero" di accreditamento dell'incontro "I sistemi elettorali e la partecipazione democratica" che si svolgerà a Pescara il 23 maggio 2013 della durata di circa due ore, delibera di accreditare l'evento formativo con attribuzione di nr. 3 crediti formativi in materia di diritto pubblico, disponendone la comunicazione agli iscritti a mezzo lettera informativa.

C) RICONOSCIMENTO CREDITI

L'avv. * chiede di essere parzialmente esonerato dal conseguimento di n. 4 crediti per l'anno 2012 avendo subito un intervento in data 28.1.2013; in subordine chiede di essere ammesso al recupero dei crediti.

Il Consiglio prende atto, riservando ogni decisione all'esito delle verifiche di rito, disponendo l'allegazione dell'istanza all'autocertificazione.

A questo punto il Consiglio delibera di modificare la trattazione degli argomenti di cui all'o.d.g. rispetto a quanto previsto nella lettera di convocazione.

Gli argomenti all'o.d.g. vengono, pertanto, trattati nell'ordine seguente, anticipando la trattazione dei punti 10) e 11).

10) MODIFICHE REGOLAMENTO SCUOLA FORENSE

Il Consiglio, udita la relazione del Cons. Segretario della Fondazione Forum Aterni, Avv. Roberta Colitti, delibera di approvare le modifiche al Regolamento della Scuola Forense proposte dal C.d.A. e dal Comitato Tecnico della Fondazione nella seduta del 19.04.2013, con ulteriori modifiche, come di seguito, dando mandato alla Commissione Regolamenti di modificare quello della pratica forense prevedendo che la frequenza minima del 75% sia da verificare con riferimento al modulo anziché al semestre.

REGOLAMENTO PER LA FREQUENZA DELLA SCUOLA FORENSE ORGANIZZATA DALLA FONDAZIONE FORUM ATERNI

Art.1) Frequenza obbligatoria

Il praticante ha l'obbligo della frequenza della scuola di formazione organizzata dalla Fondazione Forum Aterni per almeno **diciotto mesi, articolata in tre semestri e su quattro moduli: civile, penale, pubblico, multidisciplinare. Ogni lezione avrà la durata di quattro ore; in ogni settimana si terranno due lezioni.**

Art.2) Comportamento

Il praticante durante la frequenza della scuola di formazione deve comportarsi con correttezza, lealtà, dignità e decoro nei confronti dei docenti e dei suoi colleghi.

Art.3) Verifica della frequenza

Il praticante potrà essere ammesso a partecipare alla lezione od all'esercitazione anche quando queste siano iniziate, ma non oltre quindici minuti dal loro inizio.

La frequenza del praticante alle singole lezioni od esercitazioni organizzate dalla scuola sarà verificata dal docente o dal tutor, attraverso un verbale nel quale il praticante dovrà apporre la propria firma prima dell'ingresso in aula ed al termine della lezione.

La verifica della frequenza potrà essere eseguita anche mediante rilevazione elettronica.

Art.4) Sanzioni

La violazione da parte del praticante degli obblighi e dei doveri di cui al presente regolamento dovrà essere segnalato al Direttore della Scuola e potrà costituire illecito disciplinare.

Art.5) Organizzazione delle attività

Il Direttore della Scuola sovrintende all'organizzazione di tutte le attività ed al coordinamento dei docenti e dei tutors, garantendo anche la tempestiva correzione degli elaborati delle esercitazioni.

Art. 6) Verifica del profitto

Saranno effettuate verifiche intermedie alla fine di ogni modulo, consistenti in una prova scritta ed una orale sugli argomenti trattati, nonché una prova finale scritta, su argomenti di diritto civile, penale e amministrativo, ed una prova orale su tutte le materie trattate.

La verifica è demandata ad una apposita commissione, composta dal Direttore della Scuola, un avvocato iscritto all'Albo e un esperto nelle materie oggetto di verifica, indicati questi ultimi due dal C.d.A della Fondazione.

Art.7) Adempimento dell'obbligo formativo

Si intenderà assolto l'obbligo formativo quanto alla frequenza, con la partecipazione ad almeno il 75% delle lezioni e delle esercitazioni previste per ogni modulo, quanto al profitto con il superamento delle verifiche intermedie e finali. L'inadempimento dell'obbligo formativo comporterà le conseguenze di cui all'art. 4 del Regolamento per la Pratica Forense e l'esercizio del patrocinio .

Art.8) Attività didattica

L'attività didattica sarà svolta dai Docenti della Scuola e dai Tutors.

Potranno essere nominati Tutors per i singoli moduli gli avvocati iscritti in apposito elenco, così come disciplinato nel successivo art.9 del presente regolamento.

Il compenso annuo per ciascun tutor è di € 1.000,00 lordi e verrà corrisposto alla fine di ogni corso.

Art.9) Elenco tutors

E' istituito un apposito elenco dei tutors per l'attività didattica e per le esercitazioni presso la Scuola di Formazione Professionale per la Pratica Forense.

L'elenco è tenuto dalla Direzione della Scuola.

Possono essere iscritti gli avvocati con almeno 5 anni di iscrizione all'Albo.

Prima dell'inizio di ogni anno didattico il Direttore, su specifica e motivata richiesta dei responsabili dei moduli, nomina i tutors per i singoli moduli, attingendo dall'elenco e nel numero di volta in volta determinato in base alle esigenze didattiche.

Possono costituire titolo di valutazione ai fini della nomina la qualificata esperienza maturata come tutor della Scuola, l'attività svolta presso cattedre universitarie come cultore della materia, le pubblicazioni in materie attinenti ai moduli e l'esperienza professionale maturata.

Art.10 Entrata in vigore - Il presente regolamento entrerà in vigore a partire dall'inizio dell'anno formativo 2013-2014 e ne sarà data pubblicità agli iscritti con mezzi idonei.

Dispone darsi comunicazione del nuovo testo agli iscritti mediante lettera informativa.

11) PROPOSTA MODIFICA ART. 12 REGOLAMENTO INTEGRATIVO FORMAZIONE

Il Consiglio, udita la relazione del Cons. Segretario della Fondazione Forum Aterni, Avv. Roberta Colitti, delibera di approvare le modifiche all'art 12 del Regolamento sulla Formazione Permanente proposte dal C.d.A. della Fondazione Forum Aterni, come di seguito.

Art. 12) - *Relazioni e lezioni*. -Per ogni relazione o lezione negli eventi formativi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 3 Reg. CNF saranno attribuiti 2 crediti oltre quelli previsti per l'evento nel corso del quale si tengono. Per ogni relazione o lezione nelle scuole forensi o nelle scuole di specializzazione per le professioni legali sono attribuiti 2 crediti formativi sino ad un massimo di 24 crediti.

Per lo svolgimento dell'attività di TUTOR nella scuola di formazione forense della Fondazione Forum Aterni sono attribuiti n. 24 crediti per ogni anno formativo previa segnalazione da parte del Direttore della Scuola

Per ogni relazione o lezione negli eventi organizzati dai Consigli degli Ordini Professionali, Enti, Fondazioni che svolgono attività di formazione e/o aggiornamento dei professionisti sono attribuiti n. 2 crediti formativi sino ad un massimo di n. 24 per ogni anno formativo, ancorché non preventivamente accreditati.

Dispone darsi comunicazione del nuovo testo agli iscritti mediante lettera informativa.

8) ESPOSTI

- **N. 70/12-71/12** proposto da Ordine Avvocati Pescara nei confronti degli avv.ti * e *. Il Consiglio, udita la relazione del Cons. Torino-Rodriguez, dato atto dell'acquisizione della copia della richiesta di archiviazione del procedimento penale e del conseguente provvedimento del * (proc. nr. * - *); ritenuto che non sussistono i presupposti per l'applicazione dell'art. 49 C.D.F., delibera l'archiviazione degli esposti.

- **N. 2/13** proposto da * nei confronti dell'avv. *. Il Consiglio, udita la relazione del Cons. Torino-Rodriguez, delibera di acquisire la prova dell'avvenuta ricezione della raccomandata datata 8.5.2012, con la quale l'avv. * ha inviato all'avv. * l'assegno di € 591,33, all'uopo, delegando il Cons. Relatore e prorogando il termine per gli accertamenti preliminari di gg. 30.

- **N. 9/13** proposto da * nei confronti dell'avv. *. Il Cons. Di Girolamo, riferisce quanto segue: Con esposto inoltrato in data 6.2.2013 la sig.ra * chiedeva procedersi nei confronti dell'Avv. * il quale, nel corso di un giudizio civile, aveva depositato scritti difensivi contenenti affermazioni ritenute offensive e non veridiche.

In particolare, l'esponente segnalava le seguenti affermazioni:

"i falsi realizzati consapevolmente dalla sig.ra * con la complicità - speriamo sola - del geom. * sono serviti unicamente a soddisfare i bisogni della predetta";

"non possono che gravare sul soggetto responsabile degli abusi che, nel caso specifico è stato anche l'unico che ne ha goduto il frutto del reato";

"solo perché l'attrice aveva fretta di vendere agli zingari l'appartamento al piano terra";

"come suo costume la * pensa di poter turlopinare le persone con cui entra in contatto";

"il gioco delle residenze è un altro espediente di personaggi non corretti".

Ritiene il C.O.A. che la lettura integrale degli atti *de quibus* (comparsa conclusionale e atto di replica a firma dell'Avv. *) consenta di ritenere che il procuratore in giudizio del convenuto si sia limitato ad operare una serrata (e, dalla sua prospettiva, doverosa) confutazione della domanda di restituzione di una somma di denaro pari al 50% di quanto l'attrice avrebbe pagato per la sanatoria, per l'accatastamento e per le imposte di registro, gravanti su di un immobile oggetto di divisione giudiziale a seguito di scioglimento della comunione ereditaria.

Invero, e senza affatto voler entrare nel merito della controversia:

la frase: "non possono che gravare sul soggetto responsabile degli abusi che, nel caso specifico è stato anche l'unico che ne ha goduto il frutto del reato" era funzionale a sostenere la tesi della riferibilità esclusiva all'autore dell'abuso edilizio degli oneri relativi al procedimento di sanatoria.

La frase: "i falsi realizzati consapevolmente dalla sig.ra * con la complicità - speriamo sola - del geom. * sono serviti unicamente a soddisfare i bisogni della predetta" concludeva un argomentato periodo volto ad illustrare la circostanza del mancato accoglimento della domanda di sanatoria inoltrata alla P.A. dall'attrice nel giudizio civile, da cui - sempre ad avviso del procuratore in giudizio del convenuto - doveva conseguire il rilievo della infondatezza della domanda di restituzione di somme richieste a titolo rimborso spese per una regolarizzazione postuma mai avvenuta.

L'ultima parte dell'affermazione ("... soddisfare i bisogni della predetta"), letta nell'interezza ("... soddisfare i bisogni della predetta: vendere l'appartamento occupato") e collegata alla diversa affermazione stigmatizzata dall'esponente ("solo perché l'attrice aveva fretta di vendere agli zingari l'appartamento al piano terra"), è posta a fondamento della tesi più volte ripetuta negli atti del giudizio dal procuratore del convenuto, a mente della quale l'abusivo cambio della destinazione d'uso del locale terraneo era stato realizzato esclusivamente dall'attrice – la quale aveva poi provveduto al relativo accatastamento - al fine di alienare a migliori condizioni l'immobile de quo.

Da ultimo, le frasi: "come suo costume la * pensa di poter turlopinare le persone con cui entra in contatto" e "il gioco delle residenze è un altro espediente di personaggi non corretti" vanno necessariamente inserite nel generale contesto argomentativo degli atti in esame, posto che il procuratore in giudizio del convenuto, "scoperto in corso di causa" che la domanda di sanatoria formulata dall'attrice non era mai stata accolta, le aveva addebitato mala fede; l'attrice, dal suo canto, si era difesa sostenendo di non aver mai ricevuto la comunicazione spedita in data 12.8.2003 dal comune adito con la domanda di sanatoria che, a suo dire, era stata restituita al mittente dopo la compiuta giacenza.

Con particolare riferimento alla circostanza da ultimo dedotta dall'attrice (di non aver mai ricevuto la comunicazione spedita in data 12.8.2003 dagli uffici comunali) il procuratore in giudizio del convenuto aveva sostenuto che "il certificato storico di residenza e lo svolgimento di attività commerciale in quello che originariamente era il garage della casa genitoriale" valessero a dimostrare che "in sede di interrogatorio la predetta non ha detto la verità", dovendosi perciò ritenere che il cambio di residenza fosse un mero espediente, insufficiente, però, a mascherare la realtà dei fatti.

In siffatto contesto le espressioni usate – a prescindere dalla fondatezza delle tesi sostenute in giudizio - non possono reputarsi né "sconvenienti", essendo le stesse direttamente rapportate alle esigenze della controversia e della funzione difensiva nel cui ambito sono state formulate, né prive del requisito della "continenza formale", per essere le stesse, letteralmente, scvre da offese dirette alla persona dell'esponente (tale non potendosi qualificare l'attribuzione del carattere della scorrettezza a comportamenti comunque *sub Judice*).

In definitiva, le frasi in esame non appaiono irrispettose dei limiti di continenza e di non gratuità, sicché l'esposto va archiviato.

- **N. 10/13** proposto dalla sezione penale del Tribunale di * nei confronti dell'avv. *. Il Consiglio, udita la relazione del Cons. Torino-Rodriguez,

ritenuto

- che nel nostro ordinamento processuale, stante la natura personale e fiduciaria dell'incarico difensivo, non è possibile configurare l'istituto della rinuncia tacita/implicita all'incarico, desunta unicamente da *facta concludentia*, vale a dire dalla condotta processuale tenuta dal difensore nominato;
- che, -in difetto di una espressa disposizione di legge e al di là delle ipotesi del tutto particolari di abbandono e di rifiuto della difesa, previste dall'art. 105 cod. proc. pen,- non compete all'autorità giudiziaria sindacare le scelte difensive, laddove compito del Giudice è solo quello di garantire all'imputato un'adeguata assistenza, mediante l'applicazione dell'istituto della nomina del difensore di ufficio;
- che le scelte difensive sono espressione di esercizio libero, autonomo ed inviolabile del diritto di difesa;
- che non può desumersi, dall'assenza del difensore di fiducia, la configurabilità dell'abbandono della difesa ai sensi dell'art.105 cpp.;
- che il 1° canone dell'art. 38 cd impone la comunicazione dell'assenza all'Autorità procedente soltanto nel caso dell'impedimento a comparire;
- che pertanto la mancata presentazione all'udienza da parte del difensore di fiducia, il quale ometta di comunicare la sua assenza senza giustificarla, non costituisce di per sè violazione del mandato idonea ad integrare la violazione di doveri deontologici, non potendosi in tale comportamento individuare trascuratezza degli interessi della parte assistita che, in ipotesi, potrebbe giovare di tale condotta processuale;
- che non risultano pervenute doglianze da parte dell'assistito,

delibera

non luogo a provvedere in relazione all'esposto, che viene archiviato.

Si dia comunicazione del provvedimento all'esponente ed all'incolpato..

- **N. 12/13** proposto dall'avv. * nei confronti dell'avv. *. Il Consiglio, udita la relazione del Cons. Cappuccilli, letto l'esposto depositato in data 13.2.2013, prot. * con il quale l'avv. * lamenta che l'avv. *, nel proporre atto di opposizione alla convalida di sfratto per conto di tale Sig. *, rappresentando, contrariamente al vero, che il * visse in * alla Via * nell'appartamento locato (dal padre dell'avv. *) al *, avrebbe violato gli artt. 5, 6, 8, 14, 20, 22, 23 e 29 del C.D.F.; -lette le difese dell'avv. *; rileva che nella condotta dell'avv. * non si ravvedono le rappresentate violazioni dei canoni deontologici.

Ed invero l'avv. * ha rappresentato nell'atto di costituzione in opposizione circostanze continenti e rilevanti con la linea difensiva e corrispondenti alle indicazioni in punto di fatto offerte dal cliente ed evincibili dalla documentazione depositata dall'iscritto.0

Non risultano, pertanto, configurabili violazioni dei canoni deontologici in punto di dovere di verità, di lealtà e correttezza, di probità e decoro nella condotta tenuta dall'avv. *, il quale si è limitato ad usare le informazioni ricevute dal cliente per la difesa, non emergendo da quanto in atti elementi per cui, allo stato delle sue conoscenze, l'avv. * potesse apprezzare la eventuale falsità di quanto rappresentatogli.

L'atto redatto e depositato in giudizio dall'avv. * non contiene espressioni sconvenienti ed offensive, per cui non appare ravvisabile la violazione dell'art. 20 CDF; allo stesso modo è manifestamente insussistente la violazione dei doveri di colleganza sanciti dagli artt. 22 e 23 CDF.

In merito alla denunciata violazione dell'art. 29 CDF, il COA rileva che quanto riportato nell'atto di opposizione in merito alla persona dell'avv. * (peraltro si dubita che le informazioni in questione abbiano carattere di riservatezza tanto da meritare la tutela di cui all'art. 29 CDF) risultava attinente e necessario alla tutela dei diritti dell'assistito.

Ritenuto, quindi, che dalle circostanze dedotte a fondamento dell'esposto non si ravvisano da parte dell'avv.to * violazioni delle disposizioni deontologiche sopra richiamate né di altre, il COA delibera l'archiviazione dell'esposto nr. 12/2013.

Esce il Cons. Stramenga.

- **N. 13/12** proposto dall'avv. * nei confronti dell'avv. *.

Il Consiglio, udita la relazione del Cons. d'Aloisio in ordine all'esposto n. 13/13, delibera di aprire procedimento disciplinare nei confronti dell'Avv. * incolpato delle seguenti violazioni: "dell'art. 22 del Codice Deontologico, per aver omesso di informare il Collega, Avv. * della propria intenzione di agire in via esecutiva nei confronti della controparte; dell'art. 49 C.D., per aver notificato contemporaneamente alla controparte due distinti atti di precetto, aggravandone ingiustificatamente la posizione debitoria; dell'art. 27 C.D., per aver contattato direttamente la controparte, sebbene fosse assistita dall'Avv. *; degli artt. 20 e 22 C.D., per aver usato nei propri atti difensivi espressioni offensive e, comunque, sconvenienti nei confronti del Collega. In *, dall'8/01/13 circa".

Ai sensi dell'art. 17 del regolamento della disciplina delle attività istituzionali assume le funzioni di consigliere Istruttore l'avv. Claudia d'Aloisio.

Rientra il Cons. Stramenga.

- **N. 14/13** proposto da * nei confronti dell'avv. * e abogado *. Il Consoglio, stante l'assenza del Cons. Di Silvestre, delibera di rinviare la trattazione alla prossima seduta.

7) CONVOCAZIONE DOTT. * PER ISCRIZIONE REGISTRO PRATICANTI

Si procede come da separato verbale.

9) RICHIESTA PARERE AVV. * (RELATORE AVV. DI GIROLAMO)

Il C.O.A., letta la richiesta di parere inoltrata dall'Avv. *, volta a conoscere, preventivamente, se "la violazione del divieto di corrispondere con la controparte che sia assistita da altro legale riguarda anche l'ipotesi in cui il difensore si metta in contatto, non direttamente con l'avversario in persona, ma con soggetti diversi da questo, ma che comunque agiscono a vario titolo nell'interesse del primo (quali, ad esempio, professionisti esterni – commercialisti, ma anche ingegneri, architetti ed altri – dipendenti, consulenti tecnici in giudizio, ecc.); oppure, ai fini dell'osservanza del predetto divieto, è in ogni caso necessario che tali relazioni si instaurino proprio con l'avversario in persona (ovvero con gli organi sociali nel caso di persone giuridiche o enti muniti di soggettività giuridica) con esclusione, quindi, di altro soggetto", osserva quanto segue.

Dispone l'art. 27 del codice deontologico forense (significativamente titolato: "obbligo di corrispondere con il collega") che: "l'avvocato non può mettersi in contatto diretto con la controparte che sia assistita da altro legale", con l'ulteriore precisazione che "soltanto in casi particolari, per richiedere determinati comportamenti o intimare messe in mora od evitare prescrizioni o decadenze, la corrispondenza può essere indirizzata direttamente alla controparte, sempre peraltro inviandone copia per conoscenza al legale avversario".

Il secondo canone del citato art. 27 prevede che costituisca "illecito disciplinare il comportamento dell'avvocato che accetti di ricevere la controparte, sapendo che essa è assistita da un collega, senza informare quest'ultimo e ottenerne il consenso".

Nessun dubbio può sussistere, pertanto, circa il fatto che costituisca comportamento deontologicamente rilevante quello posto in essere dall'avvocato che contatti direttamente la controparte (al di fuori dei casi menzionati nel primo canone dell'art. 27 c.d.f., e senza aver previamente ottenuto l'assenso del collega avversario), costantemente sanzionato anche in epoca antecedente l'entrata in vigore del Codice Deontologico Forense, approvato dal Consiglio Nazionale Forense nella seduta del 17 aprile 1997 (cfr., al riguardo: C.N.F. 27 maggio 1996, n. 88, confermativa della sanzione dell'avvertimento nei confronti dell'avvocato che si era limitato a ricevere la controparte che si era presentata spontaneamente nel suo studio).

Fondamento della regola di comportamento è il principio di lealtà e correttezza al quale i professionisti devono necessariamente ispirare la loro condotta nella gestione del contraddittorio, mirando la regola in esame a scongiurare situazioni nella quali l'avvocato tenti di instaurare contatti diretti con soggetti privi di conoscenze tecnico-giuridiche che, per questa ragione, possano risultare svantaggiati nell'interlocazione.

Di qui la ragione del particolare rigore sanzionatorio, ravvisandosi illecito disciplinare nel comportamento dell'avvocato che contatti direttamente la controparte e con questa concluda un accordo transattivo omettendo di avvisare il collega avversario, a prescindere dal contenuto dell'accordo stipulato, essendo l'obbligo di corrispondere esclusivamente con il collega strettamente personale e non suscettibile di essere mediato da assicurazioni date alle controparti, dal professionista medesimo o da chiunque altro.

La premessa introduce la risposta al quesito posto dall'iscritto, il quale chiede di sapere se il "divieto di corrispondere con la controparte che sia assistita da altro legale" comporti anche il divieto, per l'avvocato, di mettersi "in contatto, non direttamente con l'avversario in persona, ma con soggetti diversi da questo, ma che comunque agiscono a vario titolo nell'interesse del primo (quali, ad esempio, professionisti esterni – commercialisti, ma anche ingegneri, architetti ed altri – dipendenti, consulenti tecnici in giudizio, ecc.)", dovendosi ritenere vietata ogni iniziativa posta in essere dall'avvocato che risulti volta ad instaurare contatti diretti con soggetti privi di conoscenze tecnico-giuridiche (non necessariamente con la parte sostanziale) e che sia volta (anche solo potenzialmente) ad incidere sul merito dell'oggetto della prestazione professionale affidata al professionista.

Invero, pur nel caso in cui l'avvocato, in merito a questioni squisitamente tecniche, prenda contatti diretti con il professionista o con il consulente di fiducia della controparte (i quali, ovviamente, non possono essere reputati interlocutori svantaggiati nelle specifiche materie trattate), deve comunque ritenersi che alle predette figure professionali faccia difetto la cognizione delle questioni giuridiche sollevate (sostanziali e processuali) e, più in generale, la visione d'insieme del processo e la consapevolezza della strategia adottate nella gestione della lite, sicché deve ritenersi deontologicamente scorretto il comportamento dell'avvocato che prenda contatto dialettico diretto con soggetti diversi dalla controparte sostanziale ma che, nell'ambito della lite, agiscano nell'interesse di quest'ultima.

Ovviamente, ragionevolezza impone di ritenere non sanzionabili i contatti, innocui, che non abbiano ad oggetto il merito della questione in contesa tra le parti o che non siano finalizzati al compimento di atti o comportamenti che possano incidere sulla sfera giuridica delle parti sostanziali, comunque realizzati.

Pertanto, il C.O.A. ritiene di poter rilasciare il parere nei seguenti termini:

"integra illecito disciplinare il comportamento dell'avvocato che prenda contatti diretti con professionisti o consulenti tecnici di fiducia della controparte, salvo che i contatti esulino dal merito della questione in contesa tra le parti o, comunque, non siano finalizzati al compimento di atti o comportamenti che possano incidere sulla sfera giuridica delle parti sostanziali".

Dispone la pubblicazione del parere sul sito dell'Ordine, nonché la comunicazione agli iscritti mediante lettera informativa.

Alle ore 20,45 esce il Cons. d'Aloisio.

12) REVISIONE ALBO

Il C.O.A., stante l'assenza del coordinatore della Commissione, dispone il rinvio della trattazione alla prossima seduta.

13) VERIFICA AUTOCERTIFICAZIONI 2012

La Commissione è convocata per giovedì 9.5.2013, ore 16,00.

14) OMESSA PRESENTAZIONE AUTOCERTIFICAZIONE ANNO 2012

Il Consiglio, preso atto che da una sommaria ricognizione delle dichiarazioni relative all'assolvimento dell'obbligo formativo per l'anno 2012, risulta che circa 400 iscritti all'Albo non hanno presentato la relativa autocertificazione, delibera di invitare tutti gli iscritti che non hanno assolto all'obbligo di presentare la dichiarazione a fornire i chiarimenti, previa verifica di coloro che godevano dell'esenzione degli obblighi formativi.

15) RICHIESTA COPIA ATTI ESPOSTO DI *

Il sig. *, che ha presentato unitamente ad altri un esposto nei confronti degli avv.ti * e * ed al quale, su richiesta, è stato segnalato il nominativo dell'avv. *, chiede l'accesso agli atti dell'esposto ed, eventualmente, copia degli stessi.

Il Consiglio, preso atto della richiesta di accesso del sig. * in merito agli atti del fascicolo formato a seguito dell'esposto dallo stesso presentato il 25.03.2013, delibera di rigettare l'istanza, in quanto il procedimento si trova nella fase degli accertamenti preliminari e, quindi, gli atti non sono ostensibili.

Alle ore 20,55 escono i Cons.ri Coco e Stramenga.

16) RICHIESTA INTERVENTO DI *

Il Consiglio, preso atto del contenuto dello scritto a firma della sig.ra * e preso atto che dai fatti non emergono elementi in virtù dei quali assumere un provvedimento, delibera il non luogo a provvedere.

Alle ore 21,00 rientrano i Cons.ri Coco e Stramenga.

17) RINNOVO COMMISSIONE FORMAZIONE MAGISTRATURA ONORARIA

Il Presidente riferisce che nell'ultima seduta del COFA è stato nominato come membro della Commissione Formazione della Magistratura Onoraria l'Avv. Cataldo Mariano del Foro di Teramo. Il Consiglio prende atto.

18) ARTICOLO DI CRONACA SU INCARICHI *

L'Avv. *, sollecitato con raccomandata r.r. del 26.1.13 a dare spiegazioni in ordine all'assunzione di incarichi dalle * contro il *, di cui è difensore in altra causa proposta dinanzi al TAR, non ha dato alcun riscontro. Il Consiglio, preso atto, delibera di sollecitare l'Avv. * a fornire le richieste informazioni, assegnandogli il termine di gg. quindici.

19) COMUNICAZIONE 26.4.13 AVV. *

Il Consiglio, letta la nota depositata dall'Avv. * in data 26.04.2013, dispone il non luogo a provvedere.

20) RATIFICA ODM

Il Consiglio ratifica la delibera dell'ODM del 4.4.2013 avente ad oggetto il recupero dei crediti per le procedure di mediazione. Il COA, rilevata l'opportunità di procedere al recupero di detti crediti, dà mandato al Cons. Tesoriere di verificare con il soggetto esattore delle quote di iscrizione all'Ordine la possibilità di effettuare l'attività di riscossione.

21) VARIE ED EVENTUALI

Non vi sono varie ed eventuali da trattare.

Alle ore 21,15, esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, la seduta viene sciolta.

IL CONS. SEGRETARIO

IL PRESIDENTE